

CAOS MIGRANTI

Degrado a Roma a due passi dal centro

Scene di quotidiano degrado. Sessanta famiglie, tra cui 20 bambini, vivono accampate nei portici della basilica dei Santi apostoli a Roma dopo essere state sgomberate da un ex palazzo dell'Inps a Cinecittà. Tra loro migranti, ma anche giovani italiani senza lavoro. Nei giardinetti di piazza Indipendenza, a due passi dal Csm e dalla stazione Termini, da sabato notte si consuma il dramma di centinaia di rifugiati eritrei ed etiopi, sgomberati dall'adiacente palazzo di via Curtatone (occupato dal 2013) senza soluzioni preventive di accoglienza. Con il Campidoglio che chiama in causa la Regione per garantire supporto alle persone. E la Regione che richiama il Campidoglio ai suoi doveri. Il Comune ha dato finora sistemazione a una ventina di donne sole con figli minorenni e anziani ammalati e sottolinea di aver offerto 80 posti in strutture di accoglienza agli accampati in piazza Indipendenza, trovandosi di fronte al rifiuto dei possibili beneficiari. La soluzione partorita dal Comitato per l'ordine e la sicurezza convocato ieri in prefettura è paradossale: sarà la società che gestisce l'immobile a garantire un alloggio (si parla di villini nel reatino) alle famiglie con minori e agli anziani non autosufficienti (un'ottantina) ai quali è stato consentito di restare finora nel palazzo. Con il privato che si sostituisce al pubblico. L'offerta è temporanea (sei mesi). L'auspicio è che bastino alle istituzioni locali competenti per trovare la soluzione definitiva. (An. Ga.)

